

BOCCUZZI. - Al Ministro della giustizia. - Per sapere - premesso che:

in data 15 aprile 2011 si è concluso il processo di primo grado svolto in corte d'assise, per il rogo accaduto il 6 dicembre 2007, nel quale persero la vita sette lavoratori;

il processo in questione ha avuto tempi contenuti rispetto alla complessità della vicenda;

l'intero corso del procedimento è stato caratterizzato dall'intreccio delle elevate competenze tra magistratura, corpi specializzati e ricercatori universitari;

il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello è universalmente riconosciuto come un solido e fondamentale punto di riferimento per chi opera nel settore della prevenzione e del contrasto agli infortuni e alle morti sul lavoro;

nel corrente anno, a differenza degli anni precedenti si sta verificando un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi, con un sensibile incremento del numero sia delle morti che degli infortuni;

la crisi che ha colpito il Paese, ad avviso degli interroganti ha influito sulla riduzione degli infortuni che si è verificata, in ragione dell'elevato numero di lavoratori posti in cassa integrazione o che hanno perso il lavoro;

il procuratore Guariniello intervenendo sul tema degli infortuni, molte volte ha sottolineato l'importanza dei risultati raggiunti subordinando la stessa ad un lavoro meticoloso e puntuale che si può svolgere solo con un gruppo di lavoro preparato, proponendo la nascita di una procura nazionale sugli infortuni, la creazione di nuclei specializzati di magistrati ed investigatori che sanno come lavorare ed intervenire appena accade un infortunio, delle task force organizzate che abbiano rapporti con tecnici universitari competenti -:

se il Ministro, nei limiti delle sue prerogative, intenda valutare questa proposta, discuterla con gli altri dicasteri competenti e sottoporla all'attenzione dei competenti organismi di autogoverno, assumendo iniziative normative nel senso da essa auspicato.

(4-14126)